

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - BSIC8AB00G

IC II TREBESCHI-DESENZANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BSIC8AB00G	Medio Alto
BSEE8AB01N	
V A	Medio Alto
V B	Medio - Basso
V C	Medio Alto
BSEE8AB02P	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso
BSEE8AB03Q	
V A	Medio - Basso
V B	Alto
V C	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC8AB00G	0.0	0.2	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC8AB00G	0.9	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC8AB00G	0.9	0.3	0.3	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto ,relativamente all'inserimento degli studenti stranieri, non si avvale più, ormai da anni, di pratiche legate all'emergenza, ma consolidate ed esplicitate nel protocollo di accoglienza presente nel PTOF.</p> <p>L'Ente Locale supporta talvolta l'Istituto con interventi relativi alla prima alfabetizzazione tramite operatori di associazioni/cooperative presenti nel territorio.</p> <p>La percentuale degli studenti economicamente svantaggiati nelle classi seconde è 0%.</p> <p>Grazie all'organico potenziato è stato possibile effettuare interventi continui, mirati ed efficaci di prima e seconda alfabetizzazione, sia alla primaria che alla secondaria.</p>	<p>Lo stato socio-economico delle famiglie degli studenti risulta a livello di istituto medio-alto(livello medio dell'indice ESCS a.s. 2014/2015) e la percentuale degli studenti delle famiglie economicamente svantaggiate si concentra soprattutto nelle quinte classi della scuola primaria (0,9%), rimane invariato alla terza della secondaria (0,9%) superando la media lombarda e nazionale in entrambi i casi. Gruppi di studenti nomadi necessitano talvolta di prima alfabetizzazione. La scarsa regolarità nella frequenza e la partenza improvvisa degli alunni, dovuta al trasferimento dei genitori per motivi di lavoro -(i caminanti) crea una discontinuità e un'impossibilità nel poter svolgere un percorso scolastico adeguato alle loro necessità.</p> <p>Il fabbisogno di prima alfabetizzazione supera di gran lunga la disponibilità dei fondi, coperti in parte con i fondi MIUR delle Aree a forte processo immigratorio, in parte con interventi offerti dall'Ente Locale. Il nostro Istituto difatti è caratterizzato, oltre che dalla presenza di camminanti, anche da studenti di cittadinanza non italiana: l'incidenza degli stranieri raggiunge il 17%.</p> <p>Il nostro Istituto, appartenente alla rete di scuole Garda Valle Sabbia, risulta essere uno tra gli istituti con maggior incidenza di studenti stranieri.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>L'Istituto è dislocato su tre comuni che costituiscono un territorio geograficamente ben definito e caratterizzato da diversità di tipo sociale ed economico: Desenzano e Sirmione ubicati in zona lago, Pozzolengo in zona collinare, nell'entroterra.</p> <p>Desenzano e Sirmione sono caratterizzati da un'economia diversificata, legata soprattutto al settore turistico, commerciale, artigianale, industriale e dei servizi, mentre nel comune di Pozzolengo l'economia si basa sull'agricoltura, l'artigianato e la piccola industria.</p> <p>Il tasso di disoccupazione dei Comuni di Sirmione e Desenzano è in linea con quello regionale, 7,8%,. Pozzolengo invece presenta un tasso nettamente inferiore rispetto alle varie medie, 3,8,7%.</p> <p>La presenza di molte associazioni sportive e culturali presenti sul territorio offre l'opportunità agli studenti di completare l'educazione non formale del loro percorso scolastico.</p> <p>Nei tre Comuni i centri di aggregazione giovanile, in collaborazione con gli Enti Locali, offrono alle famiglie la possibilità di un supporto riguardo allo studio e l'opportunità di momenti di aggregazione e socializzazione per i loro figli.</p>	<p>Le diverse peculiarità dei Comuni, riguardo all'assetto sociale ed economico, inducono la scuola ad organizzare le proprie attività tenendo conto delle esigenze lavorative delle famiglie. (Si veda la diversa tipologia di orari presenti nei vari plessi)</p> <p>Il tasso di disoccupazione, benchè in linea con quello nazionale, incide sulle scelte che la scuola deve fare relativamente alle offerte curriculari quali, ad esempio, le uscite didattiche nelle città e/o la visita di musei, dovendo optare per soluzioni economicamente contenute e alla portata di tutti - si veda il dato del livello socio economico e culturale dei diversi plessi-</p>
--	---

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	6,5	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	59,3	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	34,3	33,1	21,4
Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,6	69,0	77,5
	Totale adeguamento	32,4	31,0	22,4
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I tre comuni attraverso il contributo per il diritto allo studio consentono di ampliare l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare.</p> <p>I quattro plessi del comune di Desenzano (2 Infanzie, 1 Primaria e 1 Secondaria), hanno tutte le certificazioni richieste e la documentazione funzionale alla sicurezza, quali ad esempio agibilità, collaudo statico, conformità dei vari impianti. Tutti gli edifici sono strutturati nel rispetto dell'abbattimento delle barriere architettoniche (bagni, scivoli, ascensori e accessi) per consentire di fruire degli spazi in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia. Sono dotati, inoltre, di ampi spazi all'aperto.</p> <p>I plessi dei comuni di Desenzano e Sirmione sono agevolmente raggiungibili con i mezzi pubblici, che offrono svariate corse durante la giornata. I plessi dei sopracitati Comuni dispongono di servizi di scuolabus e pedibus organizzati e gestiti dall'Ente Locale; il plesso di Pozzolengo usufruisce del servizio di pedibus gestito volontariamente dai genitori.</p> <p>I plessi di Sirmione, secondaria e primaria e la primaria di Pozzolengo hanno laboratori informatici adeguati e sono dotati di Lim in ogni classe: ciò consente di svolgere attività didattica continuativa con tutti gli studenti. Per gli altri 5 plessi la dotazione verrà ultimata con il II bando PON.</p>	<p>Le risorse economiche dell'istituto derivano principalmente da risorse assegnate dallo stato: il ministero gestisce il 98% che è destinato agli stipendi, mentre la scuola, gestendo solo lo 0,1%, riduce la possibilità di ampliare l'offerta formativa all'interno del proprio istituto.</p> <p>La documentazione funzionale alla sicurezza dei plessi situati nei comuni di Sirmione (2) e Pozzolengo (2) è parziale.</p> <p>I plessi dei comuni di Pozzolengo non sono agevolmente raggiungibili con i mezzi pubblici, poiché la linea degli autobus offre un servizio limitato: poche corse durante la giornata. I plessi del comune di Pozzolengo non dispongono di un servizio di scuolabus.</p> <p>Per quanto riguarda gli strumenti tecnologici, le scuole secondarie e primarie di Desenzano e secondaria di Pozzolengo dispongono di un limitato laboratorio informatico e dotato di computer obsoleti, collegati via cavo. Anche la dotazione di LIM non è sufficiente a coprire le esigenze didattiche di tutte le classi, (5 su 23 classi, secondarie di Rivoltella e Pozzolengo).</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BSIC8AB00G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSIC8AB00G	134	84,8	24	15,2	100,0
- Benchmark*					
BRESCIA	23.492	82,4	5.027	17,6	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BSIC8AB00G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BSIC8AB00G	3	1,4	38	18,3	91	43,8	76	36,5	100,0
- Benchmark*									
BRESCIA	592	4,1	3.375	23,2	5.836	40,2	4.722	32,5	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BSIC8AB00G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSIC8AB00G	0,0	100,0	100,0

Istituto:BSIC8AB00G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSIC8AB00G	28,6	71,4	100,0

Istituto:BSIC8AB00G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSIC8AB00G	90,2	9,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BSIC8AB00G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BSIC8AB00G	14	11,2	37	29,6	29	23,2	45	36,0
- Benchmark*								
BRESCIA	2.724	22,5	2.396	19,7	2.546	21,0	4.466	36,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRESCIA	137	87,8	1	0,6	17	10,9	1	0,6	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	45,4	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	2,8	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	51,9	52,6	67,7
Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	50,9	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	14,8	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	7,4	6,1	8,8
	Più di 5 anni	26,9	28,8	29,3
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'84,8% dei docenti è assunto a tempo indeterminato: ciò garantisce una significativa stabilità e continuità didattica</p> <p>Il 43,8% dei docenti dell'istituto ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni; il 36,5% ha più di 55 anni: l'elevata anzianità lavorativa degli insegnanti garantisce l'esperienza professionale, l'arricchimento delle conoscenze e la specializzazione.</p> <p>Il 23,2% dei docenti insegna da oltre 6 anni nell'istituto e il 36% da oltre 10: ciò assicura la continuità didattica, rassicura le famiglie e ha una ricaduta positiva sulla qualità degli apprendimenti.</p> <p>Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo dal 1° settembre 2014.</p>	<p>L'elevata anzianità anagrafica del personale docente determina un'obiettivo difficoltà all'innovazione e all'utilizzo delle nuove tecnologie: la mancata competenza relativamente agli strumenti informatici riguarda una inadeguata cultura informatica indispensabile per le implicazioni che essa ha nell'approccio alla cultura contemporanea e al mondo dei nativi digitali. Dal dato consegue anche che alla scuola primaria solo il 28,6% dei docenti è in possesso del diploma di laurea.</p> <p>I docenti non possiedono certificazioni informatiche e/o linguistiche.</p> <p>L'elevato avvicendamento dei dirigenti Scolastici non ha favorito una conduzione stabile e una continuità di percorsi a livello di progettualità didattica d'Istituto, educativa e gestionale/organizzativa; difatti, nel corso degli ultimi otto anni, si sono avvicendati quattro Dirigenti Scolastici.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC8AB00G	98,2	99,4	100,0	99,4	100,0	100,0	99,4	99,5	99,5	99,4
- Benchmark*										
BRESCIA	98,6	99,3	99,5	99,6	99,6	97,9	98,7	98,7	98,7	98,7
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BSIC8AB00G	86,0	93,3	98,3	96,1
- Benchmark*				
BRESCIA	95,6	96,5	94,5	94,6
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BSIC8AB00G	39,8	22,2	15,9	15,9	6,2	0,0	30,7	25,5	19,8	16,0	7,1	0,9
- Benchmark*												
BRESCIA	27,9	26,2	21,4	17,2	5,0	2,3	25,8	25,6	22,7	17,5	5,8	2,7
LOMBARDI A	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC8AB00G	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	0,3	0,1	0,2	0,2	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC8AB00G	0,4	0,0	0,9
- Benchmark*			
BRESCIA	0,1	0,2	0,4
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC8AB00G	1,7	1,8	2,8	3,3	2,4
- Benchmark*					
BRESCIA	1,5	1,3	1,7	1,2	0,8
LOMBARDIA	1,2	1,1	1,2	1,0	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC8AB00G	2,2	0,0	2,9
- Benchmark*			
BRESCIA	1,4	1,7	1,2
LOMBARDIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC8AB00G	7,7	5,1	4,7	8,8	3,9
- Benchmark*					
BRESCIA	3,4	2,9	2,9	2,4	2,4
LOMBARDIA	2,4	2,1	2,0	1,8	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC8AB00G	2,9	3,3	3,6
- Benchmark*			
BRESCIA	2,3	2,4	1,9
LOMBARDIA	1,7	1,8	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia la scuola primaria sia la secondaria hanno una percentuale di ammessi, per tutte le classi, superiore alla media nazionale, regionale e provinciale.</p> <p>Anche relativamente ai trasferimenti in entrata i dati sono superiori ai benchmark di riferimento.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono declinati nel PTOF e vengono utilizzati da ciascun consiglio di classe e risultano adeguati al successo formativo degli studenti.</p> <p>Dai dati degli studenti diplomati emerge un trend molto positivo: sono diminuiti i 6 del 9,2% ed aumentati i 7 del 3,3%, gli 8 del 3,9%, i 9 dell'1,9%, i 10 e 10 con lode dello 0,9%.</p>	<p>Il tasso dei trasferimenti in uscita è più elevato rispetto ai benchmark di riferimento, in tutte le classi della primaria e della secondaria.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dai dati, relativamente ai voti degli studenti diplomati emerge un trend molto positivo: sono diminuiti i 6 ed aumentati i 7, gli 8, i 9 i 10 e lode.

L'istituto, considerando il dato degli alunni in entrata dimostra di accogliere studenti provenienti da altre scuole.

La scuola non perde studenti da un anno all'altro, se non per giustificati motivi, alunni camminanti o trasferimenti delle famiglie per motivi di lavoro.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BSIC8AB00G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA		Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,3	58,1	56,4			55,7	55,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,6	↓	↓	↓	n.d.	55,7	↔	↔	↑	n.d.
BSEE8AB01N	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE8AB01N - II A	50,4	↓	↓	↓	n.d.	50,4	↓	↓	↓	n.d.
BSEE8AB01N - II B	50,2	↓	↓	↓	n.d.	52,9	↓	↓	↓	n.d.
BSEE8AB01N - II C	60,0	↑	↑	↑	n.d.	50,1	↓	↓	↓	n.d.
BSEE8AB02P	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE8AB02P - II A	61,6	↑	↑	↑	n.d.	65,4	↑	↑	↑	n.d.
BSEE8AB02P - II B	n.d.				n.d.	62,8	↑	↑	↑	n.d.
BSEE8AB03Q	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE8AB03Q - II A	n.d.				n.d.	58,0	↑	↑	↑	n.d.
BSEE8AB03Q - II B	58,0	↔	↔	↑	n.d.	48,4	↓	↓	↓	n.d.
BSEE8AB03Q - II C	n.d.				n.d.	67,8	↑	↑	↑	n.d.
		59,3	58,5	56,6			57,8	56,5	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	54,0	↓	↓	↓	-5,3	51,4	↓	↓	↓	-5,6
BSEE8AB01N	53,8	n/a	n/a	n/a	n/a	52,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE8AB01N - V A	54,0	↓	↓	↓	-4,3	51,9	↓	↓	↓	-5,2
BSEE8AB01N - V B	59,3	↔	↔	↑	0,8	57,7	↔	↔	↑	1,6
BSEE8AB01N - V C	50,2	↓	↓	↓	-9,0	49,3	↓	↓	↓	-7,6
BSEE8AB02P	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE8AB02P - V A	54,8	↓	↓	↓	-2,6	53,8	↓	↓	↔	-2,0
BSEE8AB02P - V B	54,2	↓	↓	↓	-3,8	53,0	↓	↓	↓	-3,1
BSEE8AB03Q	n.d.	n/a	n/a	n/a	n/a	49,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE8AB03Q - V A	n.d.				n.d.	49,1	↓	↓	↓	-8,1
BSEE8AB03Q - V B	n.d.				n.d.	52,8	↓	↓	↓	-5,7
BSEE8AB03Q - V C	n.d.				n.d.	45,7	↓	↓	↓	-13,2
		63,0	63,3	60,3			57,3	57,6	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,2	↔	↔	↑	n.d.	58,4	↔	↔	↑	n.d.
BSMM8AB01L	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM8AB01L - III A	66,9	↑	↑	↑	n.d.	58,3	↔	↔	↑	n.d.
BSMM8AB01L - III B	62,6	↔	↔	↑	n.d.	57,3	↔	↔	↑	n.d.
BSMM8AB01L - III C	56,8	↓	↓	↓	n.d.	60,5	↑	↑	↑	n.d.
BSMM8AB01L - III D	61,2	↓	↓	↑	n.d.	53,9	↓	↓	↔	n.d.
BSMM8AB02N	67,3	n/a	n/a	n/a	n/a	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM8AB02N - III A	65,0	↑	↑	↑	n.d.	62,7	↑	↑	↑	n.d.
BSMM8AB02N - III B	70,1	↑	↑	↑	n.d.	64,9	↑	↑	↑	n.d.
BSMM8AB03P	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM8AB03P - III A	64,8	↑	↑	↑	n.d.	61,3	↑	↑	↑	n.d.

Istituto: BSIC8AB00G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
BSMM8AB03P - III B	58,7	↓	↓	↓	n.d.	56,1	↔	↓	↑	n.d.
BSMM8AB03P - III C	65,0	↑	↑	↑	n.d.	54,6	↓	↓	↑	n.d.
BSMM8AB03P - III D	64,1	↔	↔	↑	n.d.	56,5	↔	↓	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE8AB01N - II A	8	5	2	7	2	7	8	0	3	5
BSEE8AB01N - II B	7	3	1	3	4	6	4	0	2	6
BSEE8AB01N - II C	5	5	3	1	8	8	7	1	4	5
BSEE8AB02P - II A	2	2	1	3	5	2	2	1	1	8
BSEE8AB02P - II B	-	-	-	-	-	0	2	3	4	4
BSEE8AB03Q - II A	-	-	-	-	-	7	2	1	5	8
BSEE8AB03Q - II B	2	7	3	3	3	8	4	3	6	2
BSEE8AB03Q - II C	-	-	-	-	-	2	1	0	5	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC8AB00G	25,3	23,2	10,5	17,9	23,2	25,8	19,4	5,8	19,4	29,7
Lombardia	24,6	16,3	12,3	16,0	30,7	26,7	15,9	10,4	16,8	30,1
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE8AB01N - V A	6	6	2	5	4	7	5	4	4	4
BSEE8AB01N - V B	3	3	2	2	5	5	2	3	0	6
BSEE8AB01N - V C	7	9	3	3	3	7	5	1	3	7
BSEE8AB02P - V A	2	5	3	3	1	3	4	1	2	4
BSEE8AB02P - V B	3	5	3	1	4	4	3	3	1	5
BSEE8AB03Q - V A	-	-	-	-	-	10	2	2	3	5
BSEE8AB03Q - V B	-	-	-	-	-	6	4	2	4	4
BSEE8AB03Q - V C	-	-	-	-	-	7	6	2	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC8AB00G	22,6	30,1	14,0	15,0	18,3	31,8	20,1	11,7	11,7	24,7
Lombardia	16,3	18,8	21,3	15,2	28,5	21,9	16,6	12,7	13,2	35,6
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSMM8AB01L - III A	3	3	3	9	7	3	5	6	3	8
BSMM8AB01L - III B	5	4	3	5	6	5	3	5	4	6
BSMM8AB01L - III C	6	6	3	3	5	2	6	4	4	7
BSMM8AB01L - III D	5	5	3	3	7	5	6	7	0	5
BSMM8AB02N - III A	3	1	3	4	6	1	4	2	3	7
BSMM8AB02N - III B	1	1	3	4	5	1	1	4	0	8
BSMM8AB03P - III A	2	5	5	3	6	2	4	2	5	8
BSMM8AB03P - III B	5	6	3	4	4	4	2	5	7	4
BSMM8AB03P - III C	3	2	5	2	6	5	2	4	0	7
BSMM8AB03P - III D	2	4	3	4	6	3	5	3	1	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC8AB00G	17,1	18,0	16,6	20,0	28,3	15,1	18,5	20,5	13,2	32,7
Lombardia	17,9	16,9	16,5	18,8	29,9	18,8	19,2	15,1	14,2	32,8
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIC8AB00G	3,1	96,9	2,8	97,2
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Classi seconde: Matematica: il livello di competenze è superiore al dato italiano</p> <p>Classi terze secondaria di I grado: -Italiano: il livello di competenze raggiunto dagli studenti è superiore rispetto alla media dell'Italia -Matematica: il livello di competenze è superiore rispetto alla media dell'Italia</p> <p>Complessivamente si può affermare che il trend sia di italiano che di matematica risulta nel complesso positivo, se si considera l'esito d'uscita del primo ciclo. Il livello raggiunto dagli studenti nella prove Invalsi è complessivamente affidabile a fine ciclo. La percentuale di studenti compresa nei livelli 2 e 3 in italiano e 2 e 4 in matematica nella classe seconda primaria, risulta superiore alla media italiana. Complessivamente le classi terze della secondaria di I grado mostrano livelli migliori rispetto alla media lombarda, nord ovest e nazionale, soprattutto nei livelli 2 e 3. Dato positivo: La varianza dentro le classi è inferiore di 5,8 punti percentuale rispetto all'Italia in italiano, mentre in matematica è addirittura di 7,5 punti percentuale.</p>	<p>Classi seconde. Italiano: il livello di competenze raggiunto dagli studenti è inferiore rispetto alla media dell'Italia, Classi quinte. Matematica: Il livello di competenze raggiunto dagli studenti è inferiore rispetto al dato italiano.</p> <p>Primaria, classi seconde: la varianza tra le classi è superiore di 14 punti percentuale rispetto all'Italia e di 16 rispetto al Nord ovest. Classi quinte: è complessivamente in linea con i benchmark di riferimento. Classi quinte: -Italiano: il livello di competenze è superiore rispetto alla media dell'Italia, e nello stesso range rispetto all'area geografica e alla regione di appartenenza. -Matematica: il livello di competenze è nello stesso range rispetto alla media dell'Italia e alla regione di appartenenza</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello di competenze raggiunto dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali è nel complesso buono, così come buona risulta la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento. Difatti Il numero di studenti di livello 2 e 3 in italiano e matematica è nel complesso superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica è nettamente inferiore rispetto alla media nazionale, ciò denota un miglioramento continuo.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento; tali criteri sono presenti nel PTOF.</p> <p>L'Istituto promuove l'educazione alla legalità tramite una collaborazione con la polizia locale dei vari comuni per le primarie e la polizia stradale per le secondarie.</p> <p>La commissione per la valutazione ha predisposto una griglia per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso la quale verranno valutati: il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità, la collaborazione e lo spirito di gruppo, l'autonomia, l'iniziativa e la capacità di orientarsi.</p>	<p>La griglia predisposta è stata testata solo dai membri della commissione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -



<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

A livello d'Istituto si promuovono autonomia nell'organizzazione nello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, nonché collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole.

Durante l'anno scolastico si è cercato di sviluppare e promuovere l'utilizzo di strumenti oggettivi, quali indicatori e griglie, per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Difatti il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono sviluppate talvolta non in modo adeguato (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

La scuola adotta criteri comuni e condivisi da tutti i docenti per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

L'educazione alla legalità, quale progetto d'Istituto vede coinvolti alunni, famiglie, operatori di settore quali polizia stradale e postale.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Qualsiasi Area
BSIC8AB00G	0,3	6,6	7,4	16,2	8,4	54,0	7,4	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BSIC8AB00G		43,0		57,0
BRESCIA		63,8		36,2
LOMBARDIA		66,5		33,5
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BSIC8AB00G	47,2	20,0
- Benchmark*		
BRESCIA	70,0	35,9
LOMBARDIA	72,7	37,2
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado mostrano che il 47% degli studenti che ha seguito il consiglio orientativo ha avuto un esito positivo.	Il consiglio orientativo è seguito dal 43% degli studenti, mentre a livello nazionale raggiunge il 71,6% Manca un monitoraggio costante degli esiti a distanza a livello d'Istituto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti degli studenti del primo anno della scuola secondaria di primo grado, in particolare in un plesso, inducono a pensare che il passaggio dalla primaria alla secondaria vada curato maggiormente: considerando però gli esiti negli altri due plessi, possiamo affermare che il livello delle competenze in uscita dalla primaria e in entrata alla secondaria è condiviso.

L'istituto comprensivo, di recente formazione, a.s. 2012-13, sta acquisendo sempre più una propria identità verticale.

L'istituto ha ultimato il curricolo verticale per competenze.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	4,6	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,3	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	49,1	50,5	54,7
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,9	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0,9	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	38,9	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	46,3	49,9	55,5
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	87	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	82,4	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	43,5	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,2	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,4	30,6	29,3
Altro	No	20,4	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82,4	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	86,1	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,3	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,3	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	42,6	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	76,9	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	28,7	32,8	28,3
Altro	No	19,4	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo risponde ai bisogni formativi dell'alunno e alle attese educative e formative del contesto locale incentivando in un plesso in particolare, Sirmione, località turistica, alla secondaria di I grado, l'apprendimento di tre lingue straniere. Il curricolo è utilizzato da tutti i docenti come strumento di lavoro per progettare le attività di programmazione e il percorso educativo e formativo.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il curricolo di Istituto e gli obiettivi da raggiungere sono definiti in modo chiaro.</p> <p>I traguardi di competenza sono stati individuati per tutte le discipline.</p>	<p>Le competenze trasversali necessitano di un lavoro più approfondito e strutturato.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,5	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	35,2	35,2	36
	Alto grado di presenza	20,4	29,3	33,9
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,8	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,9	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	33,3	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	25	36	37,4
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	69,4	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	88	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	73,1	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	56,5	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	46,3	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	66,7	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	48,1	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	24,1	31,6	42,2
Altro	Si	9,3	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	73,1	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	84,3	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	No	41,7	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	74,1	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	45,4	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	76,9	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	58,3	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	32,4	47,3	53
Altro	Si	9,3	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alla scuola primaria la progettazione didattica per tutte le discipline avviene durante gli incontri settimanali di programmazione e durante gli incontri delle classi parallele.</p> <p>L'Istituto utilizza modelli comuni per la progettazione didattica; progetta itinerari comuni per specifici gruppi di studenti; programma unità di apprendimento per il recupero delle competenze.</p>	<p>Nella scuola secondaria la progettazione per classi parallele e per dipartimenti, sia orizzontali che verticali, risulta più difficoltosa a causa del numero esiguo di incontri.</p> <p>Non è prevista una programmazione per il potenziamento delle competenze.</p> <p>La revisione della progettazione non avviene sempre collegialmente, ma è gestita per lo più dai singoli docenti. Non tutti gli insegnanti attraverso gli esiti delle valutazioni adeguano la progettazione bimestrale.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,2	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	44,6	50,2
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,6	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	67,8	67,4
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,3	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	39,3	40,9
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	81,5	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,3	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	9,3	24,1	27,6
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,4	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38	47,6	47,5
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	68,5	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	19,4	32,6	37,2
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia alla primaria sia alla secondaria vengono svolte programmazioni per dipartimenti e classi parallele da quest'anno: si svolgono prove per classi parallele in tutte le classi della primaria e nelle prime della secondaria. La scuola primaria predispone attività di consolidamento per alunni in difficoltà.</p> <p>Per gli alunni delle classi iniziali (secondaria) e intermedie (primaria), i docenti utilizzano strumenti di analisi e verifica delle problematiche, come le prove oggettive MT, in quanto ritenute supporto indispensabile per l'impostazione iniziale dell'attività didattica.</p> <p>A seguito della rilevazione, per quegli studenti che denotano situazioni di difficoltà, la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici di recupero.</p> <p>Per i DSA e i BES attua percorsi personalizzati come indicati nei rispettivi PDP.</p> <p>Tutti gli insegnanti utilizzano i criteri comuni di valutazione presenti nel curriculum.</p> <p>Alla scuola primaria e alla secondaria è stata predisposta una griglia e una rubrica di valutazione per valutare le competenze in alcune discipline, in tutte le classi.</p>	<p>Non vengono valutati con criteri oggettivi i traguardi di sviluppo delle competenze di cittadinanza, ma solo le conoscenze e le abilità.</p> <p>Alla secondaria non si sono utilizzate prove standardizzate comuni per la valutazione; nè iniziali, nè intermedie né finali, fino all' a. s. 2015-16</p> <p>Gli insegnanti non utilizzano rubriche di valutazione basate sulle competenze.</p> <p>Alla scuola secondaria è stata predisposta una griglia e una rubrica di valutazione per valutare le competenze in alcune discipline, solo nelle classi prime.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha predisposto il curriculum per quanto riguarda l'individuazione dei traguardi di competenze; quest'anno sono stati elaborati i traguardi di competenza per tutte le discipline.

Alla fine della classe quinta della primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado viene rilasciata la certificazione delle competenze.

I docenti progettano attività didattiche coerenti con il curriculum e utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. Vi sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

Nella scuola primaria risulta più semplice avere dei momenti di condivisione per programmare le attività didattiche; nella scuola secondaria questi momenti, rientrando solo nelle attività collegiali, risultano più scarsi.

Inoltre, data la recente istituzione dell'Istituto Comprensivo (2012/2013) i docenti dei diversi ordini faticano ancora a lavorare in un'ottica di collaborazione e di progettazione didattica in verticale.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87	78,8	79,2
	Orario ridotto	0,9	1,5	2,7
	Orario flessibile	12	19,6	18,1
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,7	52,2	74,6
	Orario ridotto	1,9	24,4	10,2
	Orario flessibile	7,4	23,5	15,1
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	21,3	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	69,4	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,0	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	15,7	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	67,6	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	66,7	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,2	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	10,2	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	32,4	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,4	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,5	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,9	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	79,6	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,8	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,4	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In ogni plesso, per ogni laboratorio è prevista l'individuazione di un responsabile.</p> <p>L'articolazione dell'orario e la durata delle lezioni rientrano nei parametri provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>La cura dei supporti didattici è affidata ai Docenti incaricati.</p> <p>Due amministrazioni comunali hanno offerto ai plessi di competenza dotazioni informatiche.</p> <p>Grazie ai corsi organizzati e tenuti dall'animatore digitale per i docenti e gli ATA, a vari livelli, le competenze informatiche dell'istituto sono migliorate e si è notato un implemento nell'utilizzo della didattica innovativa.</p> <p>Gli amministrativi lavorano con la segreteria digitale.</p> <p>La scuola è attenta nel gestire il tempo come risorsa per l'apprendimento: difatti l'orario di ogni plesso viene steso tenendo conto dei carichi di lavoro delle diverse discipline; in particolare nella primaria si tiene conto della settimana corta e dei pomeriggi.</p>	<p>Le competenze personali dei responsabili di laboratorio, talvolta, non sono adeguate; per sopperire a tali mancanze l'Istituto talvolta ha sfruttato le competenze dell'animatore digitale, per non avvalersi dell'intervento di tecnici esterni anche per operazioni di routine: ciò ha sottratto tempo ai corsi per i docenti.</p> <p>Laboratori di informatica dotati di dispositivi obsoleti.</p> <p>Scarsi risultano i mezzi necessari per l'acquisto delle dotazioni tecnologiche.</p> <p>Nella scuola secondaria i docenti a scavalco su più plessi condizionano la strutturazione dell'orario.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto promuove ed incentiva la formazione per sviluppare modalità didattiche innovative organizzando corsi sulle nuove tecnologie quali, ad esempio, "Generazione web" e corsi tenuti dall'animatore digitale.</p> <p>La collaborazione tra Docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative esiste e laddove i dispositivi didattici sono anche solamente sufficienti si riescono ad ottenere eccellenti risultati: cortometraggio "Selfie" alla secondaria, sulla sicurezza stradale, video "La pace comincia da me" alla scuola dell'infanzia.</p>	<p>L'Istituto, dislocato su tre comuni, fa sì che la collaborazione tra docenti sia per lo più a livello di plesso, quindi autoreferenziale.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIC8AB00G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,2	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	72,6	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	68,8	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BSIC8AB00G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	31,7	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,7	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BSIC8AB00G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	39,7	41,1	43,9
Azioni costruttive	40	37,4	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,4	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSIC8AB00G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,6	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	36,9	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,7	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIC8AB00G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	40	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,2	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BSIC8AB00G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,5	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	43,7	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,8	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BSIC8AB00G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,6	41	41,9
Azioni costruttive	n.d.	32,7	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	30	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSIC8AB00G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	48	47,5	48
Azioni costruttive	36	31,3	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	27	33,6	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BSIC8AB00G % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,54	0,5	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,05	0,6	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,04	0,9	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso il patto formativo alla primaria e il patto di corresponsabilità alla secondaria.</p> <p>Le azioni intraprese da parte della scuola in caso di comportamenti problematici sono innanzitutto interlocutorie, costruttive ed infine sanzionatorie.</p> <p>Da quest'anno si è cercato di rendere omogeneo in tutti i plessi il modo di affrontare le situazioni problematiche, predisponendo una rubrica di sanzioni disciplinari da attribuire, seguendo una gradualità.</p> <p>E' stato avviato un progetto con i servizi sociali: quando la sanzione è educazione, per cercare di prevenire azioni sanzionatorie e laddove vengono inflitte non si ricorre alla semplice sospensione, ma si indirizzano gli studenti a lavori socialmente utili da svolgere sul territorio presso associazioni e cooperative che collaborano con l'istituto.</p>	<p>La promozione delle competenze sociali viene generalmente svolta, ma non esistono strategie specifiche e condivise da tutti i docenti dell'istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non sono presenti in modo omogeneo in tutti i plessi, ma, ove presenti, sono utilizzati da un buon numero di classi.

L'Istituto, pur incentivando la formazione dei Docenti per sviluppare modalità didattiche innovative, non possiede ancora adeguati dispositivi didattici e laboratoriali che ne permettano la piena realizzazione.

Le regole di comportamento sono definite e condivise con le famiglie e gli studenti attraverso il patto di corresponsabilità, il patto formativo e il regolamento d'Istituto.

I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,8	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	47,2	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	50	38,7	25,3
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

La scuola realizza con successo le seguenti attività: adatta tecniche, materiali, contesti, promuove la collaborazione tra i docenti di sostegno e i docenti curricolari, condivide metodologie inclusive, monitora periodicamente il raggiungimento degli obiettivi del PEI.

Per tutti altri gli alunni con BES, i docenti stendono un PDP condiviso con la famiglia, periodicamente monitorato. Nell'istituto è prassi consolidata, somministrare screening di primo livello per l'individuazione precoce di possibili DSA. L'istituto organizza incontri sul territorio con le famiglie per diffondere conoscenza e consapevolezza sui DSA. In particolare, in un plesso della secondaria, si dispone di aule laboratoriali dotate di materiale strutturato per un percorso di crescita didattica ed emozionale soprattutto degli studenti con difficoltà di apprendimento.

Alla scuola primaria vengono predisposti gruppi di livello per il recupero e/o il potenziamento delle competenze; nella scuola secondaria, vengono organizzati corsi di recupero pomeridiani.

L'istituto è dotato di un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri e promuove l'intervento di mediatori linguistico-culturali; compatibilmente con i fondi, realizza corsi di prima e seconda alfabetizzazione tenuti sia dai docenti che da personale esterno delle cooperative degli enti locali.

L'Istituto valorizza la diversità attraverso il confronto e la condivisione delle diverse culture presenti in classe.

Solo un buon numero di docenti, e non la totalità, condivide l'opportunità di partecipare alla formazione specifica sui BES promossa dall'Istituto.

Non sempre si condivide collegialmente la formulazione del PEI.

Le risorse messe a disposizione per la prima e/o seconda alfabetizzazione sono spesso insufficienti per coprire l'elevato fabbisogno.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,9	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	35,2	39,5	36
Sportello per il recupero	No	3,7	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	13	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,6	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	4,6	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,9	17,7	14,5
Altro	No	23,1	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,2	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,5	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	13,9	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	65,7	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,1	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	12	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	30,6	36	24,7
Altro	No	23,1	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,3	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	21,3	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	20,4	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	0	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	52,8	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	16,7	13	40,7
Altro	No	5,6	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,3	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,5	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	49,1	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	65,7	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	10,2	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60,2	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	69,4	69,6	73,9
Altro	No	11,1	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, in particolare alla scuola primaria, vengono predisposti efficaci e sistematici interventi di potenziamento e recupero conseguenti alla lettura della qualità dei dati degli screening.</p> <p>Per individualizzare gli interventi, nelle attività d'aula si adotta il lavoro di coppia e di gruppo; si semplificano le consegne, si programmano le interrogazioni orali, si predispongono domande guida.</p> <p>Per il monitoraggio dei risultati raggiunti dopo il potenziamento è previsto un retest.</p> <p>Alla primaria, gli interventi destinati al recupero sono sistematici ed efficaci.</p>	<p>Una riflessione sui dati della realtà scolastica del nostro Istituto evidenzia crescenti segnali di disagio: risulta evidente come nei vari ordini di scuola sia in aumento il numero di alunni con bisogni educativi speciali che presentano difficoltà di apprendimento.</p> <p>Alla secondaria, il potenziamento conseguente alla lettura qualitativa dei dati dello screening, è attivato sistematicamente solo da quest'anno.</p> <p>Alla secondaria, gli interventi di recupero messi in atto non si rivelano sempre efficaci e manca, talvolta, la collaborazione della famiglia.</p> <p>Non viene favorito il potenziamento di particolari attitudini disciplinari e quando avviene, è demandato all'iniziativa del singolo docente.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti: i docenti curricolari appartenenti ai tre ordini di scuola, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni, compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità: l'Istituto promuove la diffusione della cultura della diversità come risorsa e dell'inclusione, nell'ottica di un miglioramento continuo dell'efficacia degli interventi. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Le azioni sistematiche di screening con le relative restituzioni supportate da un esperto esterno, hanno contribuito a consolidare e sviluppare nei docenti la consapevolezza di una necessità dovuta non solo per legge, ma volta a garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,2	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	63,9	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	69,4	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	78,7	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	78,7	67,7	61,3
Altro	No	20,4	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,1	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	68,5	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	99,1	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	70,4	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	63,9	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	53,7	54	48,6
Altro	No	25	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A giugno gli insegnanti di ordine di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi e per scambiarsi informazioni sugli alunni . A settembre i genitori di infanzia, primaria e secondaria incontrano gli insegnanti e il Dirigente sia per conoscere i docenti e per apprendere lo svolgimento del percorso scolastico sia per apprendere le attività illustrate dal DS.</p> <p>L'infanzia per ogni alunno prepara una valigia contenente le attività salienti svolte nei tre anni che gli insegnanti della primaria utilizzano come base e strumento ponte per attività iniziali nella classe prima.</p> <p>Inoltre per ogni alunno viene consegnata una scheda informativa compilata da ogni genitore.</p> <p>La scuola primaria elabora una scheda informativa sugli apprendimenti di ciascun alunno. E' presente nell'istituto una commissione continuità costituita dai docenti dei tre ordini di scuola che programma gli incontri periodici tra i docenti e le attività educative da svolgere nei gradi scolastici successivi .</p> <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa nei tre ordini di scuola sono generalmente efficaci.</p>	<p>Nella scuola secondaria di I grado si effettuano attività educative in collaborazione tra studenti della primaria e della secondaria .</p> <p>Le attività educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria sono lasciate all'intraprendenza del singolo docente, non sono sistematiche in tutti i plessi.</p> <p>Nell'istituto non è diffusa la cultura del monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio di ordine da una scuola all'altro.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC8AB00G - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	97,2	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	73,1	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	73,1	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	42,6	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	52,8	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	84,3	88,1	74
Altro	Si	37	35,1	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle classi seconde, a giugno, i maestri del lavoro incontrano gli studenti, mentre ad ottobre, novembre i ragazzi delle terze effettuano test attitudinali, al fine di poter valutare le loro inclinazioni e competenze. Ai ragazzi viene data l'opportunità di effettuare visite nelle scuole secondarie di secondo grado del territorio. Prima delle iscrizioni alcuni docenti delle scuole secondarie vengono a scuola ad incontrare gli alunni per fornire ulteriori informazioni.</p> <p>L'istituto ospita il campus "Orientabrescia": occasione in cui tutti gli studenti delle classi terze incontrano i referenti dei vari istituti di secondo grado per la scelta del percorso scolastico successivo. Nel mese di gennaio la commissione continuità organizza i vari incontri degli alunni nelle secondarie di II grado presenti sul territorio.</p>	<p>L'istituto non monitora sistematicamente il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo; il 67% degli studenti ha seguito il consiglio orientativo, a Rivoltella, il 63% a Sirmione, mentre a Pozzolengo il 46%, ma non si hanno dati completi relativi all'ammissione nella classe successiva. Difatti e' mancata negli anni precedenti un'attività di monitoraggio relativamente al successo/ insuccesso scolastico con eventuale analisi delle cause; solo nell'ultimo anno si è proceduto in tal senso rapportando il successo/insuccesso formativo al consiglio orientativo del Consiglio di classe.</p> <p>Non tutti gli istituti presenti sul territorio offrono stage giornalieri, riducendo l'opportunità di sperimentare la scelta futura.</p> <p>Non si effettuano incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono rivolte alla conoscenza dell' ambiente dell'ordine di scuola successivo.Per la continuità educativo-didattica i docenti di ordini di scuola diversi collaborano. Andrebbe condiviso in modo più adeguato il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Per quanto riguarda l'orientamento la secondaria di primo grado promuove attività strutturate.Durante i mesi di ottobre novembre dicembre attraverso gli incontri e la restituzione dei test attitudinali gli studenti prendono consapevolezza di sé e delle proprie attitudini, mentre gli insegnanti acquisiscono strumenti adatti alla formulazione di un consiglio orientativo adeguato all'alunno. Sono state predisposte griglie oggettive di passaggio tra i diversi ordini di scuola: infanzia-primaria, primaria-secondaria, secondaria di I grado - secondaria di II grado.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Consiglio d'Istituto ha dettato le linee di indirizzo, lo staff di dirigenza ha elaborato gli obiettivi strategici d'istituto per rafforzare l'identità dell'istituto comprensivo costituito, in seguito al dimensionamento, nell'a. s. 2012-2013. La vision, definita chiaramente, e le conseguenti priorità sono condivise dagli organi collegiali, collegio docenti e consiglio d'istituto e rese note anche all'esterno, a tutti gli stakeholder del territorio, in quanto declinate nel POF, pubblicato sul sito web della scuola.	La vision e le priorità condivise necessitano di tempo per essere acquisite ed elaborate.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le commissioni che lavorano con le 7 funzioni strumentali, pianificano e monitorano durante gli incontri lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi.	I meccanismi e gli strumenti di controllo sono lasciati alla gestione delle singole commissioni.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	29	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	27,1	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	27,1	26,7	28,8
	Più di 1000 €	16,8	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		Tra 700 e 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BSIC8AB00G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,00	74,3	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,00	25,7	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BSIC8AB00G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	82,86	79,7	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BSIC8AB00G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	105,56	88,6	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:BSIC8AB00G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	97,41	16,2	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:BSIC8AB00G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	21,4	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BSIC8AB00G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,7	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	26,9	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	38	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	8,3	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,7	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	3,7	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BSIC8AB00G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	77,8	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,4	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BSIC8AB00G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	41,7	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0,9	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	74,1	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4,6	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12	9	12,6
I singoli insegnanti	No	44,4	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BSIC8AB00G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,9	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	21,3	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	0,9	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,5	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	24,1	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BSIC8AB00G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	91,7	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0,9	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	38	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,2	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	31,5	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,6	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BSIC8AB00G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,1	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	69,4	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	1	2
Il Dirigente scolastico	No	15,7	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,2	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BSIC8AB00G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,9	22,8	24,1
Consiglio di istituto	No	61,1	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	3,7	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	63,9	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	31,5	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,9	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BSIC8AB00G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	33,1	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	39,8	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22,2	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,9	39,4	42,1
I singoli insegnanti	Si	25,9	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BSIC8AB00G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	86	90,5
Consiglio di istituto	No	2,8	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	49,1	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	24,1	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	4,6	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BSIC8AB00G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	60,93	61,1	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,06	4,2	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,77	19,8	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	27,25	17,3	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:BSIC8AB00G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	21,18	42,3	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,24	10,4	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	83,53	24,1	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.a.	25,4	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell' istituto vi è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità: è stato redatto un funzionigramma e, ad ogni docente che riveste un ruolo, è stata consegnata una lettera d'incarico con i compiti declinati chiaramente – responsabile di plesso, preposto, addetto alla sicurezza, all'emergenza, al primo soccorso, antincendio, funzione strumentale, membro di commissione, coordinatore di classe e segretario.	Per il personale ATA esiste una divisione dei compiti declinati nei piani di lavoro che talvolta non vengono rispettati per scarsità di tempo e sovraccarico di lavoro- l'istituto è composto da 8 plessi.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BSIC8AB00G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	14,6	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BSIC8AB00G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	8539,88	6073,24	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BSIC8AB00G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	95,20	84,06	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BSIC8AB00G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	25,29	14,4	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BSIC8AB00G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,7	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	10,2	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	1,9	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	55,6	55,2	48,5
Lingue straniere	1	32,4	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,2	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	34,3	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	38,9	28,9	27,3
Sport	1	23,1	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	28,7	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16,7	14,8	17
Altri argomenti	0	17,6	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BSIC8AB00G - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,33	3,1	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BSIC8AB00G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	6,77	31,5	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BSIC8AB00G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BSIC8AB00G
Progetto 1	Docente madrelingua inglese e francese; classi terze dal 2013-2014, dal 2014-15 classi seconde. Finalita': potenziamento apprendimento lingue, sviluppando, nell'interazione con la docente madrelingua, le capacita' di comprensione e produzione orale de
Progetto 2	Progetto emerso dalla lettura del territorio, lago di Garda.Si rafforzano socializzazione e collaborazione degli alunni, poiche' per condurre un'imbarcazione ognuno deve svolgere il proprio ruolo e serve grande disciplina.
Progetto 3	Il progetto, teorico e pratico con fase laboratoriale - finalizzato alla formazione di docenti sulle problematiche connesse ai DSA.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	2,8	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	12	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	85,2	82,5	56,6
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiste una coerenza tra le scelte educative adottate, declinate nel PTOF, e la locazione delle risorse economiche, programma annuale. Le spese per i progetti si concentrano tendenzialmente sulle tematiche ritenute prioritarie alla scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inclusione (BES, DSA, DA) - relazione con il territorio - alfabetizzazione per gli studenti stranieri - promozione e sviluppo strumenti e competenze tecnologiche (Run.net) - Educazione alla Legalità 	<p>La numerosità dei progetti presenti nella scuola contribuisce a frammentare il contributo economico del diritto allo studio degli enti locali che, invece, potrebbe essere destinato maggiormente a progetti mirati alla costituzione dell' identità dell' istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Oggi la vision dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente: declinate nelle linee di indirizzo presenti nel PTOF e condivise dagli organi collegiali, vengono rese note anche all' esterno, a tutti gli stakeholder del territorio, in quanto declinate nel PTOF, pubblicato sul sito web dell'istituto.

L' istituto intende perseguire l'obiettivo strategico dell'inclusione, ponendo particolare attenzione e cura agli studenti con Bisogni Educativi Speciali e migliorare i risultati scolastici di tutti e di ciascuno anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e metodologie didattiche innovative con uno sguardo all'Europa, contemplando l'apertura a scambi interculturali con i paesi stranieri limitrofi.

Le risorse economiche derivanti dal piano del diritto allo studio dei tre comuni non riescono a soddisfare in toto le necessita' per il conseguimento degli obiettivi dell'istituto. Per questo la scuola si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi attraverso la partecipazione a concorsi regionali/nazionali - vedi EXPO € 1.000- partecipazione ai bandi PON e fund raising: progetto di educazione alla legalita' con le tecnologie multimediali, in collaborazione con la Polizia stradale.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BSIC8AB00G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,5	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BSIC8AB00G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	28,7	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	5,6	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	24,1	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	26,9	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	52,8	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	25	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,4	2,2	2,2
Orientamento	0	0,9	1,9	1,2
Altro	1	12	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BSIC8AB00G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	22,14	36,1	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BSIC8AB00G - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	13,94	29,1	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BSIC8AB00G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,12	0,5	0,4	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti in sede di collegio docenti tramite proposte sia del DS che dei docenti stessi e del personale ATA attraverso riunioni a loro dedicate. La scuola ha promosso percorsi formativi riguardanti la sicurezza e le nuove tecnologie, il primo soccorso, la didattica per competenze, BES, la ludopatia: l'utilizzo della LIM primaria secondaria, registro elettronico e segreteria digitale per il personale amministrativo. La formazione proposta è stata apprezzata dai docenti- vedi questionario insegnanti - , che l'hanno ritenuta di qualità.

Le iniziative di formazione hanno favorito per quanto riguarda le tecnologie informatiche la diffusione dell'utilizzo in classe della LIM e più sicurezza nei docenti, soprattutto a livello di scuola primaria.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento è pari al 22% e risulta inferiore rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

Dal grafico inerente alla spesa media per insegnante per la formazione risulta che l'istituto investe la metà rispetto alla media provinciale e un terzo rispetto alla media nazionale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le esperienze formative dei corsi frequentati sono raccolte nei fascicoli personali di ogni docente.

Riguardo alla valorizzazione delle risorse umane oltre all'assegnazione di incarichi istituzionali quali le funzioni strumentali, le competenze dei docenti vengono valorizzate attraverso collaborazioni in merito a specifici temi.

Le esperienze formative di alcuni docenti hanno una ricaduta sulla progettualità d'istituto sulla collaborazione e il dialogo con le famiglie: - vedi progetto DSA - e - incontri serali aperti alle famiglie sulla tematica dei disturbi specifici dell'apprendimento.

Il docente di educazione fisica è stato staccato dalla classe, grazie all'organico potenziato, per le sue competenze informatiche: ciò ha favorito la possibilità di attivare corsi per docenti ed ATA in ambito tecnologico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti non sono molto inclini a mettere a disposizione le loro competenze; preferiscono attenersi all'insegnamento della loro disciplina.

Modesta partecipazione dei docenti ai corsi di formazione soprattutto nella scuola secondaria - 22% - . A livello individuale o a piccoli gruppi diversi docenti hanno frequentato corsi di formazione che, però, hanno difficilmente avuto una ricaduta partecipata a livello d'istituto, se non nell'area agita dal singolo insegnante o dal piccolo gruppo.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BSIC8AB00G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	40,7	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	61,1	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	39,8	47,6	48,9
Accoglienza	Si	63,9	67,5	60,5
Orientamento	Si	84,3	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	66,7	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	90,7	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	28,7	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	27,8	29,7	29,3
Continuita'	Si	87	87,3	81,7
Inclusione	Si	98,1	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0,9	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,6	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	38	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	56,5	60,5	57,1
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BSIC8AB00G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	4,1	4,5	6,9
Curricolo verticale	8	16,9	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	6	5,5	5,6	6,6
Accoglienza	4	7,7	7,2	7
Orientamento	3	5,1	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	8	8,2	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	6	8,1	6,8	7
Temi disciplinari	0	5	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	4,3	4,2	4,1
Continuità'	6	10,7	10	9,4
Inclusione	8	16,3	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro essenzialmente riguardo alle seguenti tematiche: PTOF/curriculum verticale, BES-DSA/inclusione/ accoglienza, continuità/orientamento, valutazione, handicap e nuove tecnologie. Risulta quindi elevata la varietà degli argomenti per la quale è stato attivato un gruppo di lavoro.

I gruppi di lavoro sono composti da insegnanti dei tre ordini di scuola per favorire la verticalità e l'identità dell'istituto ed hanno prodotto materiale documentale PTOF – regolamento d'istituto – con la partecipazione di alcuni genitori del consiglio d'istituto, protocolli accoglienza DA, stranieri, DSA, continuità.

La scuola primaria, grazie alla strutturazione dell'orario scolastico, 22+2 ha maggiori momenti di condivisione e di programmazione per classi parallele, oltre agli incontri dedicati (per un tot. di 27,30 ore)

Per la secondaria: gruppi di lavoro per dipartimenti relativamente alle discipline si sono svolti per un totale di 14 ore.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto in generale non mette a disposizione spazi per la condivisione di materiali e strumenti.

In generale manca la cultura della condivisione di strumenti e materiali tra i docenti, soprattutto nella scuola secondaria. Lo scambio e il confronto professionale fra docenti è presente, ma principalmente a livello informale e non coordinato, tanto da poter sfociare nella condivisione delle buone pratiche. La progettualità caratterizzata da innovazione metodologica è poco condivisa, prevale la routine: si è sempre fatto così.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità', incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La commissione scuola famiglia, composta da una rappresentativa di genitori e insegnanti, recepisce i suggerimenti e le esigenze dei genitori con i quali condivide la realizzazione di interventi formativi.

Il lavoro della commissione offre la possibilità agli insegnanti di fornire ai genitori stimoli su cui riflettere all' interno del lavoro educativo sui bambini: due volte l' anno si svolgono assemblee di classe sul patto formativo.

Gli incontri serali volti a soddisfare le esigenze di conoscenza delle famiglie riscontrano un'alta partecipazione - circa 200 persone a serata.

Mentre nella primaria e nell' infanzia, grazie al comitato scuola famiglia la partecipazione dei genitori è molto attiva, alla secondaria di primo grado risulta più scarsa poiché, solo da quest' anno, due insegnanti della secondaria sono entrati a farne parte.

Dal questionario genitori emerge che ca. l'80% degli utenti è soddisfatto dell'organizzazione della scuola e l'84% consiglierebbe il nostro istituto ad un altro genitore. Lo stile lavorativo improntato alla collaborazione, più collaudato ed efficace nella primaria, risulta decisamente migliorabile nella secondaria di primo grado. La scuola promuove iniziative di formazione di buona qualità, in base alla richiesta che emerge dal corpo docente, l'attribuzione del criterio di qualità da 5 scende a 4, poiché una certa percentuale del corpo docente sente ancora la formazione come un obbligo, più che un opportunità di crescita professionale.

La valorizzazione delle competenze è riferita soprattutto ai docenti che ricoprono il ruolo di funzione strumentale; i docenti tendono a preferire l'insegnamento disciplinare più che mettere a disposizione le proprie competenze; sono molto legati alle loro classi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	28,7	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	33,3	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	38	25,6	16,7
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,2	67,7	63,8
	Capofila per una rete	19,4	24,1	25,7
	Capofila per più reti	8,3	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	26,9	20,1	20
	Bassa apertura	8,3	10,8	8,3
	Media apertura	14,8	13,8	14,7
	Alta apertura	50	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BSIC8AB00G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	63	71,8	56
Regione	2	40,7	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	28,7	22,9	18,7
Unione Europea	0	0	1,9	7
Contributi da privati	0	4,6	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	48,1	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BSIC8AB00G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	37	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	49,1	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	79,6	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	9,3	6	10,1
Altro	0	25,9	21,5	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:BSIC8AB00G - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	22,2	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	22,2	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	55,6	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,1	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	13	5,9	9,7
Orientamento	0	24,1	22,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	51,9	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	59,3	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	58,3	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	13,9	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	10,2	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19,4	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,9	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	17,6	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0,9	1,4	1,7
Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BSIC8AB00G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	42,6	40,8	29,9
Universita'	No	68,5	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	1,9	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	16,7	14	20,5
Soggetti privati	No	19,4	23,3	25
Associazioni sportive	No	45,4	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	56,5	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	60,2	71,8	60,8
ASL	Si	44,4	39,5	45,4
Altri soggetti	No	9,3	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BSIC8AB00G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	66,7	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto partecipa a 5 reti di scuole: la prima, Garda Valsabbia, rete di ambito, di cui fanno parte 22 scuole con la finalità di condividere progetti di formazione rivolti al personale docente, per accedere ai finanziamenti, provenienti dalla Regione, fare economia di scala, affrontare e condividere varie tematiche, quali ad esempio l'inclusione di alunni stranieri.</p> <p>La seconda rete, di scopo, composta da 2 scuole, di cui è capofila, ha la finalità di promuovere l'educazione alla legalità. Utilizzando la multimedialità coinvolge studenti e famiglie nella realizzazione di cortometraggi. La terza, di scopo, è il CTI, centro territoriale per l'inclusione e la quarta, di scopo, è il CI, centro per l'interculturalità; la quinta, di scopo, è con l'IC I per condividere percorsi di formazione e il GLI.</p> <p>L'istituto stipula accordi con altre scuole: accoglie tirocinanti di Licei e Università nelle scuole dell'infanzia e della Primaria; con Enti locali, in particolare con i servizi sociali per condividere una politica educativa progettuale comune; con L'ASL per condividere percorsi che riguardano alunni problematici.</p> <p>L'istituto viene coinvolto dagli Enti locali di riferimento per condividere una progettualità comune rivolta al territorio – vedi partecipazione attiva alle feste nazionali da parte dell'istituto, comportando una ricaduta positiva sulla memoria storica e nazionale negli alunni.</p>	<p>Non esiste un gruppo di lavoro fisso, ma viene istituito a seconda degli argomenti e degli incontri, in base alle competenze degli insegnanti e vede sempre comunque la presenza del DS.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BSIC8AB00G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,66	19,7	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,1	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	33	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	57,7	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	7,2	5	13,2
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BSIC8AB00G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BSIC8AB00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	3,95	4,9	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,9	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	80,6	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	5,6	7,5	11,9
Situazione della scuola: BSIC8AB00G		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola ha un livello medio alto -vedi questionario scuola- Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa tramite questionari rivolti ai genitori, incontri con la commissione scuola famiglia e le proposte effettuate all'interno dei consigli di interclasse/classe/istituto. 2 volte l'anno si svolgono assemblee di classe sul patto formativo alla scuola primaria e all'infanzia. A partire dal prossimo anno si costituirà il comitato genitori.</p>	<p>Il coinvolgimento dei genitori della scuola secondaria di primo grado è inferiore rispetto a quello della primaria e dell'infanzia. Nella scuola secondaria di I grado non vengono svolte assemblee ad hoc, mirate alla condivisione del patto di corresponsabilità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola per quanto riguarda i votanti alle elezioni del consiglio d'istituto è inferiore rispetto alla media nazionale

La commissione scuola famiglia, composta da una rappresentativa di genitori e insegnanti - per plesso : un genitore e un insegnante - recepisce i suggerimenti e le esigenze dei genitori con i quali condivide la realizzazione di interventi formativi. Il lavoro della commissione offre la possibilità agli insegnanti di fornire ai genitori stimoli su cui riflettere all'interno del lavoro educativo sui bambini: due volte l'anno si svolgono assemblee di classe sul patto formativo.

Gli incontri serali volti a soddisfare le esigenze di conoscenza delle famiglie riscontrano un'alta partecipazione - circa 200 persone a serata.

Mentre nella primaria e nell'infanzia, grazie al comitato scuola famiglia la partecipazione dei genitori è molto attiva, alla secondaria di primo grado risulta più scarsa poiché, solo da quest'anno, due insegnanti della secondaria sono entrati a farne parte.

Dal questionario genitori emerge che gli utenti sono soddisfatti della comunicazione scuola famiglia (94,70%)

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare il livello di apprendimento delle Lingue Straniere	Alzare il livello di competenza nelle classi 3 ^a della sec.: abbassare il numero di 6 e alzare i voti 7,8,9 di 2 punti percentuale.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della varianza tra le classi della Scuola Primaria	Mantenere la varianza tra le classi 2 ^a in italiano e matematica in linea con di benchmark di riferimento del dato nazionale o inferiore
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Individuare indicatori e predisporre griglie per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Uso della griglia nella totalità dei team e dei consigli di classe durante la valutazione quadrimestrale.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Da un'attenta analisi dei risultati e in particolare della valutazione delle prove di lingua straniera si è notato un trend in positivo relativamente ai risultati rispetto alle altre discipline in sede d'esame.

I risultati delle prove nazionali evidenziano un miglioramento nella varianza tra le classi, alla primaria nelle classi 2^a. mantenere bassa la varianza tra le classi significa garantire a tutti gli alunni pari opportunità di acquisizione delle competenze in italiano e in matematica e di conseguenza migliorare gli esiti scolastici.

Nell'istituto è necessario implementare gli strumenti valutativi finalizzati al raggiungimento del successo scolastico e formativo di tutti gli alunni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Lingua straniera: lavorare per classi parallele e dipartimenti. Raccordare le competenze d'uscita e d'entrata
		Valutazione per competenze; prove iniziali, intermedie e finali con relativa valutazione anche per tutte le classi seconde della secondaria

✓	Ambiente di apprendimento	Implementare le dotazioni tecnologiche attraverso finanziamenti europei - partecipazione ai bandi PON. Potenziare la didattica laboratoriale Implementare la comunicazione tra docenti e segreteria con l'uso di strumenti informatici, attraverso la digitalizzazione di documenti
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ridurre il numero degli alunni sanzionati nel corso dell'anno attraverso percorsi strutturati con i servizi sociali
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti relativa a: -tecnologie innovative nella didattica; -didattica per competenze; -gestione della classe. Promuovere la formazione interna a cura del personale docente dell'istituto
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Ridurre il numero di studenti sanzionati nel corso di un anno porta alla diffusione di una cultura della scuola dal carattere prettamente preventivo ed educativo, piuttosto che sanzionatorio. Percorsi strutturati in collaborazione con i servizi sociali favoriscono il miglioramento dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza a lungo termine, competenze sociali spendibili per tutto l'arco della vita.
L'istituto si propone di lavorare maggiormente per classi parallele e dipartimenti per uniformare il livello di competenze nelle varie discipline, migliorando l'ambiente di apprendimento con l'introduzione di metodologie didattiche innovative e inclusive anche attraverso l'utilizzo di dotazioni informatiche.